

Sorgenia avvia nel Lodigiano i primi due mini impianti con il biogas ricavato dal bestiame

# Elettricità dagli scarti zootecnici

**Federico Rendina**

LODI

**V**erdi, sempre più verdi. E non solo per meglio apparire, cosa essenziale per chi produce elettricità bruciando combustibili fossili. L'energia rinnovabile, meglio se frutto del riciclo, può essere un affare anche in denari, anche al di là dei cospicui incentivi pubblici all'energia pulita. A costo di avventurarsi in qualche apparente bizzarria. Il riciclo? Sorgenia è già allenata. Con il progetto, ad esempio, con cui ha allargato le braccia tecnologiche della centrale elettrica di Modugno al trattamento e allo sfruttamento al servizio della centrale dei re-

flui del depuratore di Bari. Ma la vera novità arriva ora. Con il progetto dei "digestori" per produrre biometano che sta nascendo attorno alla grande centrale a turbogas di Lodi, a pochi passi da Milano.

Nascerà così una prima batteria di minicentrali elettriche a gas nei comuni circostanti. Funzioneranno appunto con il metano prodotto dal trattamento dei reflui zootecnici (il letame) conferiti ben volentieri dagli allevatori.

Sarà - giura il numero uno di Sorgenia, Massimo Orlandi - una sinergia all'insegna della reciproca convenienza. Perché gli allevatori potranno in questo modo risolvere gran parte del problema di smaltire i reflui ani-

mali rispettando le direttive comunitarie che impongono costosi trattamenti per abbattere i nitrati prodotti con i rifiuti organici massicciamente usati per concimare i campi. Sorgenia contribuirà alla raccolta del materiale, che verrà stivato in appositi paloni digestori capaci di attivare il processo anaerobico che produce il metano.

Il materiale di risulta? Un concime efficace come il prodotto originale se non di più, e per giunta a norma europea per il contenuto dei nitrati e degli altri composti. Gli allevatori, felici, lo riutilizzano come eccellente concime con il bollino Ue.

Cinque milioni di euro la spesa per ogni impianto (digestori più minicentrale elettrica da un

megawatt), da piazzare in un'area attrezzata assegnata a Sorgenia in concessione.

Bertonico, Casalpusterlengo, Castiglione d'Adda, Cavenago d'Adda, Mairago, Secunago, Terranova dei Passerini. Sono i primi sette comuni del lodigiano che hanno firmato, insieme alla provincia di Lodi, una convenzione con Sorgenia. Via allora alla costruzione dei primi due impianti di biodigestione delle deiezioni animali, che mobilitano investimenti per 10 milioni di euro, tutti a carico di Sorgenia. Che però prevede di rifarsi dell'investimento in pochi anni, grazie all'energia generata grazie al biometano ben volentieri riciclato dagli allevatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

